

Rappresentazioni sociali della violenza di genere digitale: avanzare la conoscenza per affrontare le sfide dell'era digitale

Tutor: Chiara Gius

Premessa

L'assegno si inserisce nell'ambito del progetto Prin: "Social representations of cyber-violence against women and girls: advancing knowledge on an under-conceptualized issue". Sebbene il tema del contrasto alla cyber-violenza stia ricevendo crescente attenzione sociale, la sua relazione con la violenza di genere è ancora poco studiata e poco concettualizzata. Eppure, la violenza di genere online rappresenta un fenomeno dalla crescente rilevanza poiché determina ed amplifica processi di discriminazione ed esclusione già presenti all'interno della nostra società: donne, ragazze e altre soggettività vengono spesso molestate, abusate e silenziate negli spazi online, con forti ripercussioni sul loro benessere e sulla loro possibilità di godere appieno dei propri diritti civili e umani.

Sebbene una definizione standard di violenza digitale di genere sia ancora assente, una delimitazione preliminare del concetto è stata stabilita ai fini di questa ricerca. In particolare, secondo la definizione data, la cyber-violenza di genere è costituita da 4 elementi interconnessi:

- La violenza di genere digitale una forma di violenza legata al genere che colpisce principalmente le donne, ma ha ripercussioni anche sulle soggettività LGBTQ+;
- La violenza di genere digitale è una forma di violenza esercitata attraverso piattaforme online e tecnologie digitali. Le nuove possibilità offerte dallo sviluppo delle ICT (Information and Communication Technologies) giocano un ruolo chiave nella sua perpetrazione;
- La violenza di genere online si basa sul rifiuto di riconoscere l'altro come soggetto dotato di una propria voce. Questa mancanza di riconoscimento si manifesta negando all'altro l'uguaglianza e/o diritti e opportunità partecipative;
- La violenza di genere agita attraverso le tecnologie è eteronormativa ed è esercitata entro un orizzonte simbolico che fa riferimento alla mascolinità egemonica.

Obiettivo generale

L'obiettivo principale di questo studio è analizzare le rappresentazioni sociali della violenza di genere facilitata dalla tecnologia circolanti in Italia in varie arene istituzionali e tra adolescenti e giovani adulti. La ricerca mira a ricostruire, attraverso molteplici strumenti e metodologie, un quadro articolato delle risorse simboliche attualmente mobilitate nella discussione della violenza di genere agita attraverso le tecnologie digitali. In particolare, le attività di ricerca indagheranno come la violenza di genere online trovi legittimazione/spiegazione in vari contesti sociali, portando alla formulazione di sue potenziali definizioni comuni e possibili forme contraddittorie di rappresentazione o giustificazione sociale. L'ipotesi centrale è che esista una tensione irrisolta tra un'anticipata attesa di parità di genere (o quasi parità) e la persistenza di un doppio standard di genere che sostiene, anche attraverso l'uso di stereotipi di

genere, lo status quo della dominazione maschile. Nella violenza di genere online tale tensione viene negoziata su due frontiere simboliche fondamentali: quella tra esperienze online e offline e quella tra violenza e non-violenza. In particolare, per esplorare questa contraddizione la ricerca si concentrerà su alcuni ambiti conoscitivi specifici: le rappresentazioni della violenza di genere esercitata attraverso le tecnologie digitali tra adolescenti e giovani adulti; le rappresentazioni della violenza digitale di genere nei media d'informazione e di finzione, le rappresentazioni della violenza digitale di genere nelle politiche e nei programmi di prevenzione anche attraverso la comparazione di esperienze maturate in diversi contesti UE (Italia, Spagna, Francia).

Metodi

Date le caratteristiche della ricerca, le metodologie empiriche a cui si farà ricorso sono prevalentemente di tipo qualitativo.

Piano di attività assegno

1. Rassegna della letteratura nazionale e internazionale sui temi della ricerca e metanalisi dei risultati delle ricerche precedenti
2. Collaborazione con il gruppo di ricerca locale e nazionale e piena partecipazione alle attività organizzative (incontri, preparazione di seminari, comunicazione ecc.);
3. Piena partecipazione alle attività scientifiche e alla raccolta e all'analisi dei dati raccolti all'interno delle varie attività di progetto;
4. Costruzione e gestione dei contenuti per la divulgazione delle iniziative (anche attraverso l'uso di piattaforme social) e dei risultati delle ricerche compiute nell'ambito del progetto, anche tra gli stakeholders del progetto.

Selezione

La selezione verterà sull'esame dei criteri predeterminati dalla commissione giudicatrice, del curriculum scientifico-professionale dei candidati e della produttività scientifica risultanti dai documenti allegati alla domanda e su un colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento del programma di ricerca. Nel corso del colloquio la Commissione verificherà anche la conoscenza della/e lingua/e straniera/e inglese su argomenti riguardanti le materie del settore.

Social representations of cyber-violence against women and girls: advancing knowledge on an under-conceptualized issue

Tutor: Chiara Gius

Premise

The contract is associated with the PRIN-funded research titled, “Social representations of cyber-violence against women and girls: advancing knowledge on an under-conceptualized issue”. Although cyber-violence is garnering increased societal attention, its relationship with gender-based violence remains under-researched and under-conceptualized. Yet, online gender-based violence is gaining significance as it further amplifies processes of discrimination and exclusion of women from society. Women, girls, and other subjectivities are often harassed, abused, and silenced in online spaces, which has strong repercussions on their well-being and their ability to fully exercise civil and human rights. While a standard definition of Cyber-VAWG is still lacking, a preliminary delimitation of the concept has been established for research purposes. It consists of four interconnected elements:

- Cyber-VAWG is a gendered form of violence that primarily affects women but also impacts LGBTQ+ subjectivities.
- Cyber-VAWG is a form of violence exercised through online platforms and digital technologies, with digital affordances playing a key role in its perpetration.
- Cyber-VAWG is based on the refusal to recognize the other as a legitimate subject. This lack of recognition is manifested by denying the other equality and/or participatory rights and opportunities.
- Cyber-VAWG is heteronormative and operates within a symbolic framework of hegemonic masculinity.

General objectives

The primary objective of this study is to analyze the social representations of tech-facilitated gender-based violence circulating in Italy within various institutional arenas and among teenagers and young adults. This research seeks to reconstruct, using various tools and methodologies, a comprehensive framework of the symbolic resources that are currently invoked when discussing gender-based violence enabled by digital technology in Italy. Specifically, it delves into how online gender-based violence is legitimized or explained within different social contexts, leading to the development of potential shared definitions and possibly opposing representations or social justifications for this particular type of violence. At the core of the study is the hypothesis that there exists a lingering tension between the anticipated societal expectation of gender equality (or near equality) and the enduring presence of a gendered double standard. This double standard, often reinforced by gender stereotypes, upholds the status quo of male dominance. Within the realm of online gender-based violence, this tension is played out along two key symbolic divides: the one between online and offline

experiences, and the other between acts deemed violent and non-violent. To further delve into this unresolved contradiction, the research will concentrate on the representations of cyber-VAWG among adolescents and young adults, the portrayal of cyber-VAWG in news and fictional media, and the depiction of cyber-VAWG in policies and prevention programs from an EU standpoint.

Methods

Given the characteristics of the research, the empirical methodologies that will be used are mainly qualitative.

Research activities

1. Review of national and international literature on the research topics and meta-analysis of the results of previous research.
2. Collaboration with the local and national research group and full participation in organizational activities (meetings, seminar preparation, communication, etc.);
3. Full participation in scientific activities and in the collection and analysis of data gathered within the various project activities;
4. Creation and management of content for the dissemination of initiatives (also through the use of social platforms) and the results of the research conducted within the project, including among the project's stakeholders.

Selection

The selection will be based on the examination of criteria predetermined by the judging commission, the scientific-professional curriculum, and the scientific productivity resulting from the documents attached to the application, as well as an interview aimed at assessing suitability for carrying out the research program. During the interview, the Commission will also verify the knowledge of the English language on topics related to the sector.